

Diario Spirituale

7-12 Ottobre 2008

Martedì 7 Ottobre 2008

Per il diario spirituale medita: Luca 1,26-38

Le altre letture: Atti 1,12-14; Salmo (Luca 1,46-55);

Oggi è la festa della Madonna del Rosario, rinnoviamo il nostro impegno e la nostra gioia nell'amare Maria, con questa preghiera. Desidero condividere con voi la riflessione che è nata nel mio cuore davanti alla GROTTA DELL'ANNUNCIAZIONE, a Nazaret:

"Sono davanti alla Grotta dell'Annunciazione ed i miei occhi sono gli occhi di tutti voi. Rimango senza parole. Non sapevo che Maria avesse ricevuto l'annuncio dell'angelo in una piccola e umile grotta ed ora sono qui. Quanti misteri d'amore queste rocce racchiudono. Quante parole d'amore hanno ascoltato. Qui, Maria, può darsi che si nascondesse a pregare. Era il luogo della sua intimità con Dio. Il Magnificat riflette i misteri di questa grotta, i dialoghi intimi di Maria con il suo Signore. In questa grotta avvenne il tuo 'Sì', Maria, la tua consegna definitiva a Dio: 'Ecco la serva (schiava) del Signore avvenga di me quello che hai detto'. In questa grotta, Maria si sposa definitivamente con Dio. In questa grotta il Figlio dell'Altissimo diventa il 'figlio dell'uomo'... Pregando il rosario davanti a questa grotta, ho avuto un brivido, pensando alle parole che continuamente ripetiamo: 'Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te...'

Queste parole provocarono l'incarnazione di Dio! Queste parole provocarono il concepimento di Maria. Sono sicuro che anche oggi, ogni volta che Maria le sente sussulta, pensando a ciò che avvenne nel suo ventre grazie a questo saluto.

Non possiamo più pregare con superficialità questa sublime preghiera, perché, attraverso di lei, Dio si fece carne. Maria vibra d'amore ed emozione ogni volta che ripetiamo con affetto: "Ave Maria, piena di grazia...". Con la preghiera del rosario, entriamo nel profondo del cuore di Maria, nella pura contemplazione."

Mercoledì 8 ottobre

Per il diario spirituale medita: Luca 11,1-4

Le altre letture: Galati 2,1-14; Salmo 116(117);

Oggi meditiamo la Preghiera del Padre Nostro, che Gesù insegnò ai suoi discepoli, in una Grotta, situata sul monte degli Ulivi, a Gerusalemme. Ancora una volta, i misteri di Dio si manifestano in una povera grotta. Qui Gesù ci insegna l'intimità con il nostro amato Padre del cielo. Qui, come a Nazaret, povertà e intimità si prendono per mano. Il Padre Nostro, in lingua aramaica, la lingua di Gesù, comincia con "AVINU", che significa "Pai", ma è una parola molto confidenziale, usata dai bambini, per chiamare il loro papà. "AVINU" significa il totale abbandono e fiducia nelle braccia del nostro amato Padre, dal quale non possiamo distogliere lo sguardo"... "Ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia". "AVINU" significa SENTIRE Dio che ti accarezza.

Giovedì 9 ottobre

Per il diario spirituale medita: Galati 2,19 fino a 3,1

Le altre letture: Salmo (Luca 1,69-75); Luca 11,5-13;

Pensare che ti salvi perché sei buono e adempi tutti i comandamenti della legge è una pura illusione. Chi ti salva è Gesù, con la sua morte in Croce. Dio non ti ama perché sei buono e santo, ma, al contrario, tu diventi buono e santo perché Dio ti ama per primo. Lui muore per far nascere in te una vita nuova e non il contrario. L'unica cosa che tu puoi fare per dimostrare il tuo amore a Gesù è UNIRTI INTIMAMENTE AL CROCIFISSO, quando, oggi, un dolore o una sofferenza verranno a visitarti e ti renderanno un po' più "crocifisso": "Non sono più io che vivo, è Cristo che vive in me". Non togliere mai gli occhi da Gesù Crocifisso e abbraccia tutta la sofferenza che ti rende un altro Gesù, abbraccia Gesù in questa sofferenza.

Venerdì 10 ottobre

Per il diario spirituale medita: Luca 11,15-26

Le altre letture: Galati 3,7-14; Salmo 110(111);

Il demonio agisce in molti modi nella nostra vita. Le possessioni diaboliche eclatanti sono molto poche perché, con esse, il diavolo solo ci perde: tutti si spaventano e si rifugiano in Gesù. Normalmente, il demonio prende il cammino della normalità, si traveste, ti fa credere che questo film è buono... in questa telenovela non c'è niente di male.... il sesso, in qualunque modo si faccia, è sempre amore... , sperimentare uno spinellino è necessario per non rimanere un imbecille... ,chi non si ubriaca è antiquato... . Così, senza accorgersene, ti trovi nell' "atrio dell'inferno"! Esiste una legge base per non cadere nelle "dolci" trappole del demonio: "Chi non è con me, è contro di me; e chi non raccoglie con me, disperde!" Lotta sempre in ogni istante per rimanere con Gesù; lavora, senza stancarti nell'opera di Dio; obbedisci, incessantemente a Gesù e ai suoi rappresentanti. Vigila, persevera, non aggirare le cose, non ragionare troppo, come i farisei che si inciampano nella propria lingua. Mettiti sempre al lato di Gesù.

Sabato 11 ottobre

Per il diario spirituale medita: Luca 11,27-28

Le altre letture: Galati 3,22-29; Salmo 118(119);

La Parola di oggi, è il fondamento del nostro Diario Spirituale. Con umiltà, pazienza e silenzio, ogni giorno ci mettiamo davanti alla Parola perché lei ci modelli e modelli il nostro cuore. Non è sufficiente "ascoltare" la Parola. Anche il diavolo la ascolta, volendo o no, ma non la pratica, non si converte. Il semplice fatto di "ascoltare" la parola non ti rende santo, anzi, potrebbe farti diventare un demonio, se tu non la metti in pratica. Questo è il motivo del "proposito" e dell'esame di coscienza, al termine del giorno. Questo è il motivo della condivisione che molti fanno, ogni settimana. La Parola è Gesù stesso. "Udire" e "mettere in pratica" fa sì che tu diventi Gesù e generi Gesù nella tua vita. il tuo proposito di oggi può essere uguale a quello di ieri, vissuto alla luce di questa parola. Se puoi leggi tutto il salmo 118(119).

Domenica 12 ottobre

FESTA DI MARIA APARECIDA

(Patrona del Brasile) festa per il Brasile e per tutta la Missione Belem

Per il diario spirituale medita: Giovanni 2,1-11

Le altre letture: Ester 5,1-2 e Cap. 7,2-3; Salmo 44(45); Apocalisse 12,1-16;

È festa grande nel cuore di ogni brasiliano e di tutta la Missione Belem, che sente Maria come Mamma e fondatrice. Questo brano del Santo Vangelo mostra chiaramente quanto Lei è importante per ciascuno di noi.

Canà di Galilea è un piccolo villaggio, attaccato a Nazaret. Gesù e i suoi discepoli sono invitati a un matrimonio. Ancora nessuno conosceva il potere di Gesù, né che lui era il Figlio di Dio. Solo Maria, sua madre, sapeva il segreto di Gesù. Non era ancora arrivato il tempo dei miracoli e della sua manifestazione. Improvvisamente arriva uno sgradevole problema: termina il vino per la festa. Qui è necessario spiegare che il vino non era per ubriacarsi, ma per rallegrare il banchetto, come una "bibita" e, soprattutto, era il simbolo dell'allegria, della felicità che Dio dava ai suoi figli. Terminare il vino significava terminare la festa. Maria, la Madonna, in silenzio, si accorge e prende una decisione incredibile: FA INIZIARE LA VITA PUBBLICA DI GESU', lo obbliga a fare il miracolo. Gesù è cosciente e dice una frase misteriosa e profonda: "Che ho da fare con te, o DONNA? Non è ancora giunta la mia ora!".

Sarebbe come dire: quanto grande è il tuo potere d'amore, Maria, che riesci perfino ad anticipare i piani di Dio! La mia ora non è ancora arrivata, ma per te arriva!

E il miracolo avviene. Con questo Maria, anticipa anche, apre le porte alla sua Passione e morte. Quanto Lei ci ha amato e ci ama. Quanto è grande la sua missione e potere! Lei è la sua mamma!